

ADOZIONE DI SPECIFICHE CAUTELE E MISURE ORGANIZZATIVE E PROTETTIVE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CONTAGIO E DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS - COV – 2 E DELLA MALATTIA COVID - 19

## ATTO INTEGRATIVO DEL **REGOLAMENTO DI ISTITUTO – ISTITUTO COMPRESIVO CORINALDO**

### **INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO – PREVENZIONE DAL VIRUS COVID-19.**

#### **Premessa - Riferimenti legislativi**

*Il presente regolamento è scritto alla luce, tra gli altri, delle seguenti fonti normative e regolamentari:*

- *Testo unico sulla sicurezza, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.*
- *Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, INAIL 2020*
- *Circolare N. 3/2020 “indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni” a firma di Fabiana Dadone*
- *Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo, a cura dell’USR Veneto*
- *Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. 10 suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza, a cura dell’USR Emilia Romagna.*
- *Piano Scuola 2020/2021*
- *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia – Linee guida 0 – 6 del 14 agosto 2020*
- *D.L. 19 del 25 marzo 2020.*
- *CCNL scuola 2016/2018.*
- *Linee guida per la didattica digitale integrata.*
- *Proposte operative per i dirigenti scolastici, del Politecnico di Torino.*
- *Linee guida per il trasporto scolastico (Allegato 16 DPCM 7 agosto 2020) e successivi atti modificativi e integrativi*

- *PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 del 6 agosto 2020.*
- *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" ed è stato messo a punto da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Inail, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna.*

### **Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto Comprensivo Corinaldo, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e potrà mantenere efficacia anche per gli anni scolastici successivi con il permanere della situazione di emergenza sanitaria.

3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione**

Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della scuola. In merito alle responsabilità dei dirigenti scolastici, già la circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020, in premessa ricorda che "l'art. 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, ha chiarito che l'infezione da SARS-Cov-2, come accade per tutte le infezioni da agenti biologici se contratte in occasione di lavoro, è tutelata dall'Inail

quale infortunio sul lavoro e ciò anche nella situazione eccezionale di pandemia causata da un diffuso rischio di contagio in tutta la popolazione”, ma ha precisato che “il riconoscimento dell’origine professionale del contagio, si fonda in conclusione, su un giudizio di ragionevole probabilità ed è totalmente avulso da ogni valutazione in ordine alla imputabilità di eventuali comportamenti omissivi in capo al datore di lavoro che possano essere stati causa del contagio. Non possono, perciò, confondersi i presupposti per l’erogazione di un indennizzo Inail (esattamente come un infortunio in “occasione di lavoro” che è indennizzato anche se avvenuto per caso fortuito o per colpa esclusiva del lavoratore), con i presupposti per la responsabilità penale e civile che devono essere rigorosamente accertati con criteri diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative. In questi, infatti, oltre alla già citata rigorosa prova del nesso di causalità, occorre anche quella dell’imputabilità quantomeno a titolo di colpa della condotta tenuta dal datore di lavoro. Pertanto, la responsabilità del datore di lavoro è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche, che nel caso dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 si possono rinvenire nei protocolli e nelle linee guida governativi e regionali di cui all’articolo 1, comma 14 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33”. L’articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ha introdotto una disposizione che limita la responsabilità dei datori di lavoro per infortuni da Covid-19: “Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, i datori di lavoro pubblici e privati (scuola., dirigenti scolastici) adempiono l’obbligo di tutela della salute e sicurezza di cui all’articolo 2087 del codice civile mediante l’applicazione, l’adozione e il mantenimento delle prescrizioni e delle misure contenute nel Protocollo condiviso dal Governo e dalle parti sociali il 24 aprile 2020”, nonché delle eventuali successive modificazioni, “e degli altri protocolli e linee guida di cui all’articolo 1, comma 14 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l’adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni rilevano, in ogni caso, le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il dirigente scolastico, prima dell’inizio della scuola, identifica dei referenti scolastici per il Covid-19 dell’Istituto Comprensivo Corinaldo adeguatamente formati sulle procedure da seguire. Potrebbe essere anche lo stesso dirigente a svolgere questa funzione: il referente - ce ne deve essere uno per ogni sede/plesso dell’istituto scolastico - deve essere coinvolto ogni volta che ci sia un caso sospetto, dovrà tenere i contatti con il dipartimento di prevenzione della Asl e con i genitori. Spetta anche a lui curare la «sorveglianza speciale» che deve essere garantita ai bambini e agli studenti con fragilità. Sarà sempre il

referente scolastico a comunicare alla Asl competente se nella scuola c'è un numero elevato di assenza in una classe, eventualità che è segno dell'inizio di un focolaio.

### **Art. 3 - Famiglie**

Nel contemperare le diverse esigenze, quindi, le famiglie sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di ciascun componente della famiglia stessa e saranno conseguentemente sinergiche sul fronte della salute pubblica evitando che piccoli egoismi familiari possano inficiare i sacrifici dell'intera comunità scolastica.

In particolare, nel caso in cui si avvertano i sintomi dell'influenza, si avrà cura di misurare la temperatura e di evitare di mandare le figlie e i figli a scuola se non si è ragionevolmente convinti della sicurezza di quest'azione. Resta ferma la possibilità delle studentesse e degli studenti, in questa condizione di cautela preventiva, di frequentare le lezioni secondo le modalità della didattica digitale integrata (esclusivamente in caso di nuovo lockdown, come indicato dal Ministero per le scuole del 1° ciclo di istruzione).

Permane la responsabilità genitoriale o del tutore su alcune misure di prevenzione generale quali:

- la misurazione della febbre a casa degli studenti (anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto pubblico);
- l'assoluto divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola gli studenti in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti la salita sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola.

Gli alunni ed il personale con febbre superiore a 37,5° devono restare a casa.

Al fine di affrontare socialmente le questioni legate alla prevenzione dal contagio, si suggeriscono due strategie preventive:

- Installazione dell'app "Immuni" sui dispositivi mobili personali di ogni singolo componente della famiglia. In questo modo il nucleo familiare sarà avvisato di possibili esposizioni e si avrà uno strumento valido di prevenzione attiva.
- Sottoporsi al vaccino anti-influenzale al fine di limitare la possibile confusione sintomatologica tra un'influenza "normale/stagionale" dal contagio del Covid-19, limitando i falsi allarmi.

Dopo una assenza per malattia la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia, primaria e secondaria sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica secondo le modalità di seguito registrate.

**Per la scuola dell'infanzia** la riammissione sarà consentita dopo un'assenza per malattia superiore a 3 giorni di scuola previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica. Per le assenze:

- inferiori a 3 giorni di scuola
- superiori a 3 giorni di scuola non per cause di malattia

la riammissione sarà autorizzata tramite la firma di modello di autocertificazione che attesti le motivazioni dell'assenza e ribadisca i contenuti del Patto di corresponsabilità sottoscritto dalla famiglia dell'alunno.

**Per la scuola primaria e secondaria di primo grado** la riammissione sarà consentita dopo un'assenza per malattia superiore a 5 giorni di scuola previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica. Per le assenze:

- inferiori a 5 giorni di scuola
- superiori a 5 giorni di scuola non per cause di malattia

la riammissione sarà autorizzata tramite la firma di modello di autocertificazione (per la scuola secondaria di primo grado utilizzando il libretto delle giustificazioni non appena disponibile) che attesti le motivazioni dell'assenza e ribadisca i contenuti del Patto di corresponsabilità sottoscritto dalla famiglia dell'alunno.

Nella definizione del numero delle giornate di assenza le giornate di festività e/o di sospensione delle attività didattiche non saranno conteggiate se sono all'inizio o alla fine del periodo di malattia. Saranno conteggiate se sono in mezzo al periodo di malattia.

#### **Art. 4 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie**

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone

che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 e successivi nel prosieguo dell'emergenza sanitaria sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato o tranne nei casi in cui il Dirigente scolastico – coinvolgendo i Consigli di classe, di interclasse e di sezione - ritenga opportuno formulare incontri in presenza. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, quali febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria o fiato corto, si avrà cura di non mandarli a scuola e di consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

**Art. 5 - Protocollo di gestione di persone con sintomi compatibili con COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO.**

Nel caso in cui un alunno o una persona (docente, personale ATA, esterno) presenti in ambito scolastico un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, dovrà essere seguito il seguente protocollo:

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 del plesso interessato.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (AULA COVID)
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non sarà lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno, se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. Se la persona sintomatica è minore i genitori devono contattare il PLS (PEDIATRA DI LIBERA PROFESSIONE) /MMG (MEDICO DI MEDICINA GENERALE) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
10. Se il contagio riguarda un insegnante o altro personale presente a scuola la procedura è simile: l'insegnante - isolato nel locale dedicato e con mascherina - dovrà contattare il proprio medico di base per capire se i sintomi sono tali da consigliare il tampone. Nel caso si recherà al centro indicato dalla Asl.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà verificare la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di

avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

15. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.
16. L'eventuale isolamento dura 14 giorni. Nella quarantena «sarà possibile attivare la didattica a distanza», anche nella formula della didattica mista se non sarà isolata tutta la classe. Se ad essere contagiato è un docente, vanno messe in quarantena tutte le classi in cui ha insegnato negli ultimi due giorni.
17. Nel caso di positività di un genitore l'alunno deve restare a casa ed è posto in isolamento ma i suoi compagni e i suoi professori «non necessitano di quarantena». I genitori devono comunicare alla scuola il motivo dell'assenza al referente scolastico.
18. Nella gestione delle assenze per motivi sanitari il referente scolastico può individuare «eventuali cluster di assenze» o identificare situazioni «anomale di eccesso di assenze». Le stesse regole di prevenzione si devono applicare anche se ad essere positivo è un convivente o un familiare di un docente o di altro personale presente nella scuola.
19. Per intercettare il prima possibile un focolaio, la scuola identifica situazioni anomale di assenze attraverso la gestione del registro elettronico, e comunica alla Asl se si verifica un numero elevato di assenze improvvise (intorno al 40 per cento); la scuola avvia già dall'inizio dell'anno scolastico un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico. Nel caso di focolaio sarà sempre il dipartimento di prevenzione della Asl a decidere la chiusura della struttura. Si potrà optare per la chiusura parziale o totale della struttura a seconda del numero e della distribuzione dei contagi e della situazione locale della zona dove si trova la scuola.

#### **Art. 6 - Ingresso e uscita da scuola.**



Nell'istituzione scolastica sono allestiti canali di ingresso/uscita multipli, presidiati da personale scolastico. Gli alunni e le alunne che effettuano lezioni curricolari, extracurricolari ed esami di vario tipo seguiranno le indicazioni del personale della scuola posto ai varchi ed entreranno dove loro indicato.

L'istituzione scolastica provvede ad indicare, con apposita cartellonistica, i differenti ingressi e le differenti uscite individuate.

L'istituzione scolastica provvede ad avvertire gli alunni e le famiglie sulla assegnazione specifica dell'ingresso specifico, in particolare nei primi giorni di scuola, mediante comunicazioni scritte, attraverso il registro elettronico e via mail e qualsiasi modifica sarà tempestivamente comunicata ai genitori delle alunne e degli alunni.

Gli alunni, una volta arrivati nella pertinenza scolastica, al fine di prevenire ogni assembramento, entrerà a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e senza indugio.

Sarà eventualmente consentito l'ingresso da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Una volta entrati a scuola, gli alunni avranno cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue, eventualmente posizionandosi da un lato se ci si dovesse fermare per un qualsiasi motivo. In ogni caso sono da evitare assembramenti.

All'uscita da scuola i docenti avvieranno gli alunni e le alunne secondo vie precostituite e l'uscita da scuola seguirà, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale tutti gli alunni e le alunne dovranno rispettare il distanziamento fisico.

Per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia varranno le seguenti regole: MODALITA' D'INGRESSO ALUNNI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA Il collaboratore si farà carico di vigilare affinché non si creino assembramenti all'entrata, nei locali adibiti a spogliatoio e alle uscite, facendo entrare 2-3 bambini alla volta con un solo adulto accompagnatore, munito di mascherina che dovrà tenere per tutto il tempo di permanenza all'interno dei locali. Sarà cura del genitore cambiare indumenti al proprio figlio. Il genitore uscirà dai locali, seguendo l'apposita segnaletica dopo aver consegnato il bambino al personale (insegnante di sezione o collaboratrice) che lo accompagnerà nella propria classe dove lo accoglierà l'altra docente (se garantita la compresenza o altro personale aggiuntivo). È severamente vietato sostare nei vialetti antistante e posteriore della scuola così come nelle aree verdi onde evitare assembramenti con i genitori in attesa di entrare per lasciare il proprio figlio

MODALITÀ DI USCITA ALUNNI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA Il collaboratore all'arrivo dei genitori preleverà da ogni classe i bambini, avendo cura che facciano parte dello stesso gruppo/sezione ed evitando che si formino assembramenti negli spogliatoi, dove il genitore preparerà il proprio figlio per l'uscita nel minor tempo possibile. È severamente vietato sostare nei vialetti antistante e posteriore alla scuola, così come nelle aree verdi, onde evitare assembramenti con i genitori in attesa di entrare per prelevare il proprio figlio.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi.

#### **Art. 7 – Disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, al medico competente ed al RLS.**

Il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del

Ministero della Salute del 29 aprile 2020. In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso la figura del medico competente.

### **Art. 8 – La gestione degli alunni “fragili”**

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

### **Art. 9 - Pulizia di luoghi ed attrezzature**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli

istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, la scuola:

- assicura quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizza materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantisce la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi verranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottopone a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

#### **Art. 10 - Misure igieniche.**

Tutto il personale e gli alunni di ogni ordine e grado dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali soluzioni alcoliche e gel sono a disposizione in ogni plesso scolastico. Il personale collaboratore scolastico ed i fiduciari di plesso avranno cura di posizionare e rendere disponibile l'utilizzo di tali soluzioni/gel in ogni piano della struttura di riferimento. I comportamenti di igiene personale dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative ed anche durante gli intervalli delle lezioni.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo degli alunni, deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata.

In particolare per gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sarà necessario acquisire corretti e rispettosi stili di comportamento, di seguito elencati come esempio:

- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato

### **Art. 11 - Uso dei DPI per il personale e per l'utenza.**

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI secondo quanto sancito dalla normativa vigente in materia. Per il personale, oltre alla consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini. I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Con la collaborazione degli addetti alla sicurezza sarà indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Per il personale impegnato di alunni con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. I/le docenti potranno utilizzare mascherine e visiere proprie, se conformi, oppure quelle fornite dalla scuola.

Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dovranno portare la mascherina chirurgica o di comunità nelle seguenti situazioni:

- all'ingresso/uscita
- durante tutte le occasioni di dinamicità
- in tutte le occasioni in cui non sia garantito il distanziamento di 1 metro

### **Art. 12 - Accesso ai bagni.**

L'accesso ai bagni è contingentato e presso i locali antistanti non potrà essere superata la capienza dei medesimi. Gli studenti e le studentesse si disporranno in una fila ordinata e distanziata per accedervi, resteranno in fila indossando la mascherina e si laveranno le mani prima di entrare in bagno, avranno cura di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone onde limitare la produzione di goccioline disperse nell'ambiente, si laveranno ancora le mani in uscita.

Laddove notino che i bagni non siano perfettamente in ordine, i collaboratori scolastici ed i docenti avranno cura di segnalare la problematica immediatamente al dirigente scolastico e questi provvederà

tempestivamente alla sua soluzione secondo dinamiche vincolate dalle norme di prevenzione richiamate nelle premesse regolamentari e normative del presente documento.

Al fine di limitare assembramenti, l'accesso ai bagni sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dal docente incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti si passeranno l'un l'altro onde evitare penosi abusi.

I collaboratori e le collaboratrici scolastiche al piano avranno cura di monitorare la situazione onde evitare abusi e perdite di tempo strumentali.

### **Art. 13 - La vita scolastica in presenza (in aula e nei laboratori) e (eventualmente) a distanza**

In ogni aula, la capienza è indicata e nota. Il numero di alunni che possono abitarla, nel rispetto della normativa vigente in materia, è quindi definito a priori e non può essere superato.

L'accesso agli spazi comuni presenti nei plessi deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Con cadenza settimanale o plurisettimanale, alla luce di opportune interlocuzioni coi diversi portatori di interesse, per le aree comuni di utilizzo didattico l'istituzione scolastica programmerà il "piano delle presenze programmate" in modo da includere in tali aree il numero di studenti che materialmente può essere ospitato.

In ogni caso nel "passaggio" fra un gruppo-classe e quello successivo all'interno dei laboratori didattici dovrà essere garantita l'igienizzazione dei locali, a cura dei collaboratori scolastici di plesso.

La rotazione delle classi nelle aree comuni terrà in considerazione anche i bisogni educativi speciali della classe, le preferenze, l'efficacia della eventuale didattica a distanza sui casi specifici (in caso di lockdown), la distanza delle residenze degli alunni e delle alunne dalla scuola.

Le famiglie che sappiano di assenze programmate per i propri figli o nei casi in cui gli alunni debbano restare a casa per qualsiasi motivo insorgente, sono invitate a darne tempestiva comunicazione al/la coordinatore/trice di classe e ai docenti del consiglio di classe, di interclasse, di sezione, i quali provvederanno a giustificare tale assenza nel registro elettronico.

Dentro l'aula scolastica e nei laboratori, gli arredi sono disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. Chiunque si accorga che uno studente o una studentessa non siano nella

posizione corretta è chiamato a collaborare alla segnalazione della distorsione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso.

Salvo indicazioni diverse che dovessero emergere nel corso delle evoluzioni epidemiologiche da parte di organismi superiori, gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado non indosseranno la mascherina quando in postazione, ma la indosseranno se dovranno alzarsi e muoversi.

I docenti sensibilizzeranno gli alunni affinché abbiano cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto nel quale starnutire o tossire se necessario.

Nel caso, frequente, di compresenze tra insegnanti (di posto comune e di sostegno) e altre figure adulte (ad esempio gli/le educatori/trici e gli/le Assistenti Tecnici/che), questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. In questo caso si farà uso di mascherine/visiere e guanti e si provvederà ad un frequente uso degli igienizzanti per le mani.

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di caffè, dovrà essere evitato in tutti i modi il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

I locali scolastici devono essere frequentemente areati e lo saranno ad ogni cambio di ora e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno.

**Art.14 - La vita a scuola fuori dall'aula (corridoi, ricreazione, accesso ai punti di erogazione di beni di conforto)**

La scuola non si sviluppa solo in aula, ma anche nei corridoi, negli atrii, in biblioteca, nell'aula magna, nei laboratori, nei bagni. Durante la ricreazione e nei tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto. Il comportamento in palestra dovrà conformarsi alle norme generali di tutela della salute pubblica, in particolare il distanziamento fisico tra le persone. In palestra dovrà essere osservato il distanziamento fisico di 2 metri.

#### **Art. 15 - Vigilanza da parte dei docenti**

Gli/le insegnanti sono responsabili della vigilanza delle studentesse e degli studenti e, alle usuali attenzioni legate ai pericoli ordinari, aggiungeranno nel corrente anno scolastico le necessarie cautele legate all'applicazione del presente regolamento.

#### **Art. 16 - Personale ATA.**

Il personale ATA è chiamato a collaborare alla realizzazione di questo regolamento.

I collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenute alla continua vigilanza, in particolare al piano di riferimento ed agli ingressi ed alle uscite predisposte, per assolvere alle nuove necessità di sicurezza. Saranno quindi pronti/e, all'ingresso e all'uscita dalla scuola e al cambio d'ora, a vigilare i corridoi, le scale, le vie di accesso e di fuga affinché non si sviluppino dinamiche regressive, monitoreranno gli spostamenti da/verso i bagni e gli erogatori di servizi. Provvederanno a sanificare dove e quando richiesto.

L'uso dei materiali di pulizia e sanificazione avverrà alla luce delle norme richiamate in premessa e a quanto appreso nei corsi di sicurezza, in particolare per gli aspetti fisico-chimici e le conseguenti ricadute biologiche nell'uso dei preparati.

Gli/le Assistenti Amministrativi/e lavorano in posizione normalmente più defilata rispetto alla presenza delle studentesse e degli studenti. Saranno comunque parte attiva nel monitoraggio ed eventuale repressione di comportamenti inadeguati. Nel corso dell'anno scolastico lavoreranno secondo le modalità agile secondo turni che verranno comunicati dalla DSGA o dal DS.

#### **Art. 17 - Riunioni ed assemblee.**

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in



sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. Se non strettamente opportuno, è comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 e successivi in caso di prosecuzione dell'emergenza sanitaria sono sospese le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità su autorizzazione del Dirigente scolastico per particolari o gravi e urgenti motivi convocare assemblee dei genitori in presenza nel rispetto delle previsioni normative sul distanziamento interpersonale e l'uso della mascherina.

5. Dalla “Didattica a Distanza” alla “Didattica Digitale Integrata”: il piano scolastico per la DDI. La didattica in presenza con distanziamento fisico inficia molte delle didattiche attive potenzialmente ottimali sul fronte dei processi di insegnamento-apprendimento come la letteratura scientifica illustra sin da Maria Montessori. Il distanziamento fisico, tuttavia, può essere colmato con l'inclusione delle tecnologie che mettono a disposizione piattaforme di condivisione che possono essere utilizzate anche in presenza. È ovviamente responsabilità di ogni singolo docente trovare le soluzioni didattiche più idonee alla luce delle epistemologie delle diverse discipline, delle proprie conoscenze e sulla base delle proprie esperienze metodologiche, anche integrate dalla formazione erogata dalla scuola stessa, in particolare da Future Labs, o fuori da essa.

Esplicitato questo elemento critico, il Consiglio di istituto ed il Collegio docenti è chiamato a redigere un piano scolastico per la DDI, eventualmente aggiornando quanto già deliberato dal consiglio di istituto nel corso delle riunioni dell'a.s. 2019/2020 entro le quali sono stati apportati importanti integrazioni al Regolamento di istituto.

Si ribadisce che la didattica a distanza verrà utilizzata, conformemente a quanto previsto dalla normativa, esclusivamente in caso di lockdown imposto dagli organi competenti.

Sia nel caso in cui solo alcuni studenti o alcune studentesse seguissero a distanza, sia nel caso in cui tutti fossero costretti a seguire a distanza, questi dovranno silenziare i microfoni se non aventi il turno di parola e accendere le telecamere per garantire una dignitosa partecipazione alla lezione. La scuola

fornirà dispositivi e schede di connessione su richiesta degli aventi titolo, come già avvenuto nel corso dell'a.s. 2019/2020.

#### **Art.18 - Procedimenti disciplinari.**

Tutto il personale della scuola è chiamato a vigilare attentamente sul rispetto del presente regolamento ed a informare tempestivamente il Dirigente Scolastico di eventuali violazioni affinché questi possa procedere altrettanto tempestivamente alla convocazione dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Sezione laddove questo sia necessario per affrontare le violazioni rilevate.

#### **Art.19 – Piano scolastico per la Didattica digitale integrata**

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni organizzative emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un nuovo intervento normativo potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa delle attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto la scuola definisce, tenendo conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica, il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

#### **Art.20 – Costituzione della Commissione COVID-19.**

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, l'Istituto Comprensivo Corinaldo costituisce la Commissione COVID-19 composta da tutti i componenti del Consiglio di Istituto e presieduta dal Dirigente scolastico. Tale commissione potrà prevedere anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

#### **Art. 21 – Misure attuative**

Sarà cura del Dirigente scolastico attuare le previsioni del presente Regolamento con tutti gli strumenti a sua disposizione e in particolare con l'emanazione di specifici atti e comunicazioni destinate al personale scolastico, alle famiglie delle studentesse e degli studenti e alle alunne e agli alunni.

#### **Art. 22 – Conclusioni.**

Restano valide le indicazioni emesse sin dall'inizio dello sviluppo della pandemia che si richiamano qui di seguito nel decalogo del 24 febbraio 2020 a cura del Ministero della Sanità e che, secondo varianti anche più recenti, sono da tempo affisse in molte parti della scuola:

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica.

2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito.
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico.
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
7. Questa norma è omessa in quanto in contrasto con il presente regolamento.
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni.

### **Allegati al presente Regolamento**

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi
- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

### **ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi**

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

## **ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici**

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;

- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.